



ANA-VAFAF

**Associazione Nazionale Assistenza Vittime Arruolate
nelle Forze Armate e Famiglie dei Caduti**

Sede Centrale: Via A. Nobel, 1 00034 Colleferro (RM)

Tel. Fax +39 06 97 011 82; Segr.: +39 06 97 80 145; Pres.: +39 06 333 16 89
www.anavafaf.com segreteria@anavafaf.com

URANIO – TRE CASI DI POSSIBILE CONTAMINAZIONE IN PROVINCIA DI PADOVA E UNO AD UDINE.

Altri casi, all'infuori di quelli finora conosciuti dalla Anavafaf, sono emersi purtroppo sempre in modo occasionale. Il numero di casi di possibile contaminazione in base a dichiarazioni ufficiali, ha raggiunto il numero di quasi 2.000 (1.991 secondo il GOI, il Gruppo Operativo Interforze della Sanità Militare) dato che è stato reso noto in una audizione presso la Commissione Senatoriale di inchiesta. Il numero è comunque molto inferiore al reale perché riguarda solo le patologie tumorali escludendo quelle neurologiche e genetiche, concerne solo i casi di militari in servizio, mentre non prende in considerazione i militari in congedo, il personale di altre amministrazioni (ad es. Polizia di Stato) e i civili inviati in missione né il caso di civili delle popolazioni colpite, né i casi verificatisi in Somalia e nella prima guerra del Golfo del 91. Ciò che stupisce e non ha avuto alcuna adeguata spiegazione è l'enorme salto quantitativo rispetto al numero dei casi considerati nella Relazione Mandelli del 2002 (44 casi). Finalmente la legge finanziaria, Art. 78, ha riconosciuto la doverosità di indennizzi per possibile contaminazione da uranio impoverito o polveri sottili. Il provvedimento purtroppo giunge in grande ritardo rispetto alle vittime colpite da malattia e alle famiglie dei deceduti e la cifra stanziata è del tutto insufficiente.

Tra il personale deceduto è di questi giorni (1° febbraio 2008) la dolorosa notizia della morte dell'archeologo Fabio Maniscalco avvenuta a Napoli. Il prof. Maniscalco che aveva svolto servizio come ufficiale nei Balcani è stato proposto anche per il premio Nobel per la pace. L'Anavafaf desidera esprimere alla famiglia del prof. Maniscalco, che aveva operato senza alcuna protezione, il più sentito cordoglio.

Falco Accame
Presidente Anavafaf